

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Ok. Buonasera a tutti. Facciamo l'appello dei, dei presenti, prego.

SEGRETARIO COMUNALE Dott. NUNZIO PANTÒ:

Ok. Moriggi Raffaele presente. Carminati Lucio presente. Carminati Serena. Renzi Maurizio assente. Ferrari Graziano presente. Fumagalli Clara presente. Moriggi Mario presente. Morandi Gianluca. Moriggi Michela. Pezzoni Giuseppe Presente. Vallimberti Fabio assente...

[intervento fuori microfono: non c'è]

SEGRETARIO COMUNALE Dott. NUNZIO PANTÒ:

Ok, possiamo cominciare.

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Primo punto all'Ordine del giorno: approvazione verbali della seduta precedente. La seduta è stata fatta il 29 di aprile. Quindi, chiediamo al Consiglio comunale, si chiede al Consiglio comunale di approvare le delibere 12, 13, 14, 15 e 16. Chi è favorevole? Tutti favorevoli.

Secondo punto all'Ordine del giorno: ratifica delibera della Giunta comunale numero 21 del 4 giugno 2025 avente ad oggetto "variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2027 adottata in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 42, comma 4 e dall'articolo 175 comma ca-, 4 del DR 267/2000". Lascio la parola al consigliere Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI GRAZIANO:

Buonasera. È una variazione di bilancio che pareggia 140.000 euro, 140.310 euro. Le voci più significative nelle maggiori spese fanno riferimento in particolare alla rideterminazione dei costi delle forniture energia elettrica, gas... e quindi sostanzialmente delle utenze dovute a, ai rincari che si sono registrati e quindi è un argomento che dovrà necessariamente essere oggetto di, di valutazione tenendo conto anche della verifica sull'impatto della, del nuovo sistema dell'illuminazione pubblica, perché anche su quello è stato necessario predisporre la copertura per delle quote che sono quelle che dobbiamo versare ogni anno a fronte del, del contratto di installazione e manutenzione. Ci sono poi delle voci che riguardano delle, dei contributi a favore,

ad esempio, del centro ricreativo estivo, per 5.000 euro, che sono contributi però che vengono sostanzialmente volturati, perché arrivano dal Ministero delle Politiche Giovanili. Quindi, abbiamo un introito di pari importo che verrà girato a sostegno della, del centro ricreativo estivo. Come dicevo, la parte più significativa è proprio quella delle utenze, perché cubano circa 90.000 euro queste, queste maggiori accantonamenti, son stati necessari. C'è poi una voce per 20.000 euro che riguarda rimborso da privati per utenze; sono dei contatori...

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Hai sbagliato variazione, questa è la variazione di assestamento... quella di ratifica...

CONSIGLIERE FERRARI GRAZIANO:

È l'altra?

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

È l'altra.

CONSIGLIERE FERRARI GRAZIANO:

Quindi?

SINDACO MORIGGI:

Sei già partito con l'altro punto, quindi, se non hai la...

CONSIGLIERE FERRARI GRAZIANO:

C'era questa...

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Se non hai quella della ratifica, lo faccio io.

CONSIGLIERE FERRARI GRAZIANO:

Era quella dell'avanzo vincolato degli investimenti?

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

No.

CONSIGLIERE FERRARI GRAZIANO:

No, allora non ce l'ho io quella...

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Ok, la presento io. Quindi, è una variazione fatta dalla Giunta che pareggia a circa 54.000 euro. Ci sono maggiori entrate che scaturiscono soprattutto dalla vendita del terreno per l'antenna di telefonia per 28.000 euro. Le maggiori spese che andiamo a finanziare su questa variazione di bilancio sono riferite agli incarichi legali, che poi vedremo anche nella successiva variazione e su alcune manutenzioni ordinarie degli immobili comunali. Poi c'è una quota parte di un bando con risorsa sociale che andrà a finanziare il campus estivo che è partito lunedì in Castello e, come dicevo prima, è una variazione che pareggia a 54.000 euro ed ha il valore di entrate maggiori di 47.750 euro, di minori spese per 6.000 euro e quindi le maggior spese ammontano a 53.954,00 euro. Questa è un po' in sintesi la ratifica della variazione che si chiede al Consiglio comunale di votare. Se ci son degli interventi... se non ci sono, mettiamo in votazione la ratifica numero 41 del 4 di giugno 2025 "variazione al bilancio di previsione finanziario 2025-2026"; chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera numero 2 di ratifica di variazione; favorevoli.

Punto numero 3: salvaguardia degli equilibri, assestamento generale al bilancio di previsione finanziario '25-'26. A te, Graziano

[00:06:45-00:08:01 - interventi fuori microfono: non chiaro]

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Ok. se non ci sono interventi, mettiamo in votazione il punto 3 all'Ordine del giorno, che contempla, come ha spiegato prima il consigliere Ferrari, la variazione di bilancio ma anche, cosa più importante, gli equilibri di bilancio. Quindi, mettiamo in votazione il punto 3 all'Ordine del giorno: salvaguardia degli equilibri e assestamento generale bilancio di previsione finanziario '25-'27; chi è favorevole? Votiamo anche l'immediata eseguibilità; chi è favorevole?

Punto 4 all'Ordine del giorno: integrazione Piano alienazioni anno 2025. È un'integrazione al Piano delle alienazioni che avevamo già presentato in precedenza, quindi inseriamo nel Piano delle alienazioni una particella sul foglio 9, quindi la particella 933 in Via Stoffel per 243 metri quadri, proprio una striscia al confine con la proprietà Khalil Monir che è di proprietà comunale e abbiamo deciso di inserire anche quella nel Piano di alienazioni. Mettiamo in votazione, se non ci sono interventi, il punto 4 all'Ordine del giorno: integrazione Piano alienazioni anno 2025; chi è favorevole? Unanimità, immediata eseguibilità: chi è favorevole? Unanimità.

Punto 5 all'Ordine del giorno: presentazione e approvazione Documento Unico di Programmazione semplificato 2026-2027. Il Documento Unico di Programmazione è quello strumento che permette l'attività di guida, se volete strategica-operativa degli enti locali e quindi anche del Comune di Pagazzano. Si suddivide in due parti: la prima parte è una sezione strategica che riguarda un orizzonte temporale di riferimento che è quello, se volete, del mandato amministrativo. Dentro la prima parte del DUP troverete il programma elettorale che abbiamo presentato come lista ai cittadini; troverete la gestione delle risorse umane, gli organismi partecipati, la situazione di cassa dell'ente e il livello di indebitamento dell'ente. La seconda parte del DUP è quella parte che riguarda e fa riferimento a quello che poi diventerà in numeri il bilancio di previsione 2026-2028. Dentro quella parte di DUP trovate quel che riguarda i passaggi per i tributi e le tariffe dei servizi pubblici e quel che riguarda poi tutte le spese inerenti, come dicevo prima, al bilancio comunale. Per la situazione dell'ente, che tutti conosciamo, dentro la parte seconda del Documento Unico di Programmazione non abbiamo messo niente di particolare per quel che riguarda soprattutto, se volete, le opere pubbliche. Tenete in considerazione che da quest'anno lo Stato ha tagliato anche il contributo che prima riguardava la sistemazione del territorio piuttosto che l'efficientamento energetico, che era un contributo a fondo perduto che lo Stato dava di 50.000 euro; da quest'anno non esiste più purtroppo nemmeno quello. L'obiettivo, se volete, sul bilancio e poi sul programma 2026 sarà quello di provare... e sottolineo "provare"... a portare a termine l'asilo nido con la speranza che davvero riusciremo a farlo. Mi fermerei qui sulla presentazione del DUP; se ci sono altri interventi.... Mettiamo in votazione allora il punto 5 all'Ordine del giorno: presentazione e approvazione Documento Unico di Programmazione semplificato 2026-2028; chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità; chi è favorevole? Unanimità.

Punto 6 all'Ordine del giorno: approvazione dello schema della convenzione per lo svolgimento da parte della Provincia di Bergamo delle attività di stazione appaltante. Allora, questa è una convenzione con la Provincia di Bergamo per gestire quelli che potrebbero essere i lavori da portare a gara. La convenzione nell'articolo 1, quindi all'oggetto della convenzione disciplina quelli che sono gli interventi, quindi la gestione associata riguarda per legge le procedure di gara relative all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a 140.000 euro, che è la soglia prevista per gli affidamenti diretti e di lavori di importo superiore a 500.000 euro con la possibilità che, concordando con la stazione unica appaltante e compatibilmente con la programmazione della stessa, si possa comunque richiedere l'espletamento delle procedure negoziate senza bando di lavori di importo superiore a euro 150.000 e inferiore a euro 500.000, per cui non è necessaria la qualificazione... che è un po' il passaggio che potrebbe interessare noi per la futura gara dell'asilo nido. Le spese a carico dell'Amministrazione comunale le trovate all'articolo 6, dove si parla di oneri finanziari, quindi è suddivisa per quel che riguarda le forniture e servizi e concessioni quella che ha i lavori. Per la prima fornitura ai servizi il costo era 0,5% calcolato su un importo stimato dell'appalto concessione per fornitura e servizi sotto la soglia comunitaria lo 0,25% sull'importo stimato dalla concessione o l'appalto per fornitura e servizi di rilievo comunitario fino a un massimo di 5.000 euro. Mentre, per i lavori è lo 0,5 l'importo stimato dall'appalto per lavori fino a 1.000.000; lo 0,25 sull'importo stimato dell'appalto per lavori oltre 1.000.000 e fino alla soglia comunitaria lo 0,20% sull'importo stimato dell'appalto per i lavori di rilievo comunitario sempre fino a un massimo di 5.000 euro. La convenzione ha la durata, dal momento della firma, di 5 anni e può essere rinnovata alle medesime formalità per ulteriori 5 anni. Questa un po' la sintesi dello schema della convenzione. Ok. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'approvazione dello schema della nuova convenzione per lo svolgimento degli appalti dalla Provincia di Bergamo dell'attività in stazione unica appaltante; chi è favorevole? Unanimità. Immediata eseguibilità: chi è favorevole? Unanimità.

Punto 7 all'Ordine del giorno "servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti; approvazione della relazione ai sensi dell'articolo 14 del DL 2000, 201/2022 sulla scelta della forma di gestione, individuazione del modello gestionale nella società mista, pubblica e privata con socio operativo selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 16 del DL 201/2022 e dall'articolo 17 del DL 175/2016, nonché dalla partecipata indiretta a maggioranza pubblica GECO quale veicolo societario. Approvazione dello schema di contratto di servizio e relativi allegati comprendenti le condizioni economiche di

espletamento del servizio; approvazione delle proposte di adeguamento dello statuto di GECO; indirizzi e criteri direttivi sulla prosecuzione dell'iter di affidamento".

Lascio la parola al consigliere Pezzoni.

CONSIGLIERE PEZZONI GIUSPPE:

Buonasera a tutti, grazie. Se qualcuno ha dato un'occhiata alle oltre 250 pagine della delibera si rende conto del fatto che anche questa è strutturata in due parti: una, diciamo, di tipo più generale, che ha a che fare con la scelta del modello gestionale... entreremo nel merito dopo... e una più particolare, che è il capitolato relativo al sol-, al solo Comune di Pagazzano. Partiamo con la parte più generale: non è una novità per questo Comune approvare un atto di indirizzo di questo genere qui, perché è già stato fatto oltre 13 anni fa, quando la società che allora aveva in carico la gestione del servizio dei rifiuti e cioè S.A.B.B., SABB, ha costituito, insieme ad altre due società territoriali pubbliche della provincia di Bergamo una nuova società, G.ECO, GECO, alla quale poi è stato affidato il compito di continuare il servizio che era garantito dalla società pubblica ma con la scelta di un socio privato da effettuare tramite gara, socio privato che per la durata di 12 anni ha partecipato al capitale di GECO e ha consentito di avere un operatore tecnico che ha implementato le risorse che erano delle tre società originarie e grazie al quale si è stabilizzato per i 12 anni della durata dell'appalto originario anche il prezzo dei conferimenti, soprattutto in un periodo in cui c'erano difficoltà nello smaltimento dei rifiuti e GECO, così come SABB e le altre due società locali non avevano impianti per lo smaltimento dei rifiuti stessi. La gara ai tempi era stata vinta da PRICA; PRICA è una società partecipata da A2A che ha in carico il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti in alcuni Comuni della Provincia di Bergamo, tra cui il capoluogo, e è il nostro partner operativo, è un partner operativo di GECO. Dentro nella delibera si vede che, alla luce dei risultati positivi, dopo un'analisi swot che, da una parte mette in evidenza le criticità, mettere insieme le teste di tanti Sindaci di tanti Comuni diversi non è semplice, ma dall'altra parte avere un controllo pubblico su un servizio così strategico... soprattutto alla luce del fatto che essere in mano soltanto ai privati vuol dire avere anche la possibilità di intercorrere in episodi e momenti spiacevoli, com'è successo negli anni scorsi, precedenti... dicevo, la scelta ha garantito, la scelta... chiedo scusa... da parte della maggior parte dei Comuni che erano già all'interno di GECO è stata quella di continuare. Come? Da una parte aprendo un nuovo bando che farà ancora GECO per conto dei Comuni partecipati che partecipano, scusate, alla società per una durata di 10 anni; 10 anni non è la durata che di solito è prevista per questo tipo di affidamenti, che sono 15 anni, ma i 15 anni si esplicano soltanto nel momento in cui ci fossero degli ambiti territoriali ottimali che sono stabiliti per legge in alcune regioni, come

ad esempio Regione Emilia Romagna... in Lombardia non ci sono. Quindi, diciamo che è stata fatta una scelta di mediazione e per garantire, da una parte, un recupero degli investimenti, un Piano significativo e il potenziamento dei servizi, 10 anni sono sembrati alla maggioranza dei Comuni che partecipano una durata abbastanza, come si può dire, congrua. Dall'altra parte, GECO chiede di poter effettuare la gara, che è una gara di rilievo europeo, nella quale confluiscono praticamente i valori che vengono portati da ciascuno dei Comuni per i prossimi 10 anni del servizio; questa è la seconda parte, quella più relativa al nostro Comune, in cui voi vedete che ci sono i capitolati d'oneri e il capitolato del servizio per quel che riguarda quello che dovrà fare SABB e GECO meglio nel prossimo futuro. Non significa che non ci sarà la possibilità di cambiare; ad esempio, il passaggio alla tariffa puntuale ed altre cose saranno processi che sono implementabili senza nessuna difficoltà, così come magari, eventualmente una modalità nuova di relazione per la gestione della piattaforma ecologica o altro. Però diciamo che... voi provate a pensare che cosa significa mettere a bando per i prossimi 10 anni un fatturato possibile di circa 40.000.000 di euro, che è il valore complessivo della gara per ciascuno degli anni di riferimento. Dentro questo processo, che è un processo piuttosto complesso, GECO adegua anche lo statuto a nuove previsioni, normative che non erano ai tempi necessarie; e dall'altra parte anche... una cosa secondo me interessante, significativa... siccome mentre, ad esempio, sulla zona della pianura la partecipazione di SABB, cioè dei Comuni in SABB è abbastanza, diciamo, tenace, ce ne sono alcuni che sono usciti negli anni scorsi ma che, diciamo, non hanno modificato più di tanto la composizione societaria, in altre parti della provincia diciamo che c'è più effervescenza societaria. Per cui, è stato previsto... e, secondo me, questa è una cosa interessante, dovrebbe essere applicata anche nelle altre società partecipate che avremo... una sorta di blocco per cui, siccome il Consiglio di Amministrazione di GECO è composto dai rappresentanti delle tre società che l'hanno generata, nel caso in cui qualche Comune un po' effervescente modificasse gli equilibri all'interno di una delle altre due società, comunque è obbligatorio che la partecipazione di questi Comuni che modificano l'assetto sociale di altre società venga ad essere esperita all'interno del Consiglio di GECO con una sorta di patto di sindacato per cui la rappresentanza rimane unitaria. Diciamo che vengono garantiti gli equilibri territoriali che consentono la rotazione delle responsabilità tra i componenti delle tre società che hanno costituito GECO. Mi rendo conto che non è particolarmente chiaro, però le 270 pagine lo sono ancora meno. Secondo me, perché è una scelta significativa ed importante? 1) perché sta costruendo comunque una relazione di collaborazione con gli altri Comuni della nostra zona e con altri Comuni della nostra Provincia; 2) perché garantisce che ancora per i prossimi 10 anni una società a controllo pubblico maggioritario, però mista in questo caso, sia responsabile del servizio di gestione e di raccolta dei rifiuti e ci consenta di fare gli

investimenti che da soli non potremmo fare; 3) perché nella gara stabilizza i prezzi dei conferimenti, quindi garantisce che ci sia un Piano di prospettiva che non fa oscillare le tariffe, perché la tariffa, diciamo, dello smaltimento è uno dei criteri significativi; 4) perché adegua alla situazione attuale lo statuto di GECO e consente alla società di vivere per i prossimi 10 anni con una prospettiva di incremento e di potenziamento così com'è stato in questi primi 12. Perché, vi faccio un esempio, siamo partiti "senza niente", ma GECO in questi anni ha avuto modo di sviluppare, ad esempio, la partecipazione in una società che si occupa di smaltimento dei rifiuti della carta e quindi ha ridotto i costi nostri per il riciclo della carta con un impianto dalle parti di Grassobbio, sta partecipando al discorso di Ecolegno ed Ecoinerti sul Comune di Treviglio, per cui è un altro risparmio. E quindi, diciamo che ha costruito una compagine grazie alla quale la originaria assenza di impianti è stata supplita nel corso di questi anni. Nessuno pensa di realizzare un nuovo inceneritore, non ce n'è bisogno, ma dall'altra parte, avere la certezza che sugli impianti di APRICA/A2A... APRICA è una società partecipata da A2A... ci possa essere il nostro conferimento significa dire che non dobbiamo fare viaggi lunghissimi per conferire o a Dalmine o a Brescia e non abbiamo necessità di muovere camion che poi vengono tariffati al chilometro per portare i rifiuti chissà dove. Questo è il motivo per cui io sono, chiedo che il Consiglio, dico, voti nella continuità di una scelta che aveva già fatto anni fa, quindi affidando a GECO il servizio e chiedendo a GECO di scegliere il socio privato grazie al quale continuare nel servizio che ha svolto in questi ultimi 12 anni.

SINDACO MORIGGI RAFFAELE:

Grazie Beppe. Se ci sono interventi, prego. Se non ci sono interventi, lo leggo per intero, in modo tale che non ci sono problemi. Mettiamo in votazione il punto 7 all'Ordine del giorno: servizio pubblico locale di gestione integrata dei rifiuti; approvazione della relazione ai sensi dell'articolo 14 DL 201/2022 sulla scelta della forma di gestione. Individuazione del modello gestionale della società mista pubblico-privata con socio operativo selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 16 del decreto legge 2001... 201/2022 e dall'articolo 17 del DL 175/2016, nonché dalla partecipata indiretta a maggioranza pubblica GECO quale veicolo societario. Approvazione dello schema di contratto di servizio e relativi allegati comprendenti le condizioni economiche di espletamento del servizio; approvazione delle proposte di adeguamento dello statuto di GECO, indirizzi e criteri direttivi sulla prosecuzione dell'iter di affidamento"; chi è favorevole? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità; chi è favorevole? Unanimità.

Punto 8 all'Ordine del giorno: comunicazioni del Sindaco. Due comunicazioni che riguardano due situazioni che abbiamo aperto con la Corte di giustizia;

La prima riguarda quella relativa al ricorso IVA per l'anno 2019... Agenzia delle Entrate,... per chi si ricorda; la Corte di Giustizia di Bergamo, con sentenza 651 del gennaio 2024 aveva accolto integralmente il nostro ricorso compensato tra le parti le spese di giudizio. Logicamente, Agenzia delle Entrate ha ricorso in appello e quindi saremo chiamati a costituirci in giudizio.

La seconda comunicazione riguarda la causa aperta con Ecoedile; è uscita la sentenza, il tribunale ha accolto la nostra eccezione preliminare, quindi ha dichiarato il difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria ritenendo, come avevamo chiesto noi, che la cognizione della causa sia riservata al giudice amministrativo. Con la stessa sentenza il tribunale ha condannato Ecoedile a rimborsare al Comune di Pagazzano le spese di difesa per un ammontare di euro 4.358 euro a titolo di compensi oltre alle spese generali e contributi ed IVA. Come la sentenza precedente, vedremo come si comporterà Ecoedile, se si rivolgerà al TAR piuttosto che, come è l'auspicio dell'Amministrazione possa lasciar perdere il tutto. Queste sono, un pochino in sintesi, le due comunicazioni. Ok, il Consiglio comunale è terminato, grazie, buona serata a tutti.